



COMUNE DI BODIO LOMNAGO

Provincia di Varese



COPIA

DELIBERAZIONE n. 3

del 29-03-2012

Verbale di deliberazione di Consiglio Comunale

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – I.M.U. – ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2012.

L'anno **duemiladodici** addì **29** del mese di **Marzo** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari aperta al pubblico, si è riunito, in seduta ordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale di Bodio Lomnago, risultano presenti all'appello i signori:

NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
PAVAN BRUNO	SINDACO	X	
STEFINI LAURA	CONSIGLIERE	X	
MERLETTO ROBERTO	CONSIGLIERE	X	
LAZZARONI GIOVANNI	CONSIGLIERE	X	
BORTOLANZA MARINELLA	CONSIGLIERE	X	
CHIARAVALLI CARLO	CONSIGLIERE	X	
BERTIN IVANO	CONSIGLIERE	X	
TRABUCCHI PAOLO	CONSIGLIERE		X
DONNINI ANDREA	CONSIGLIERE	X	
DAVERIO PIERA	CONSIGLIERE	X	
FUMAGALLI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	X	
FIDANZA ANGELO	CONSIGLIERE	X	
STROCCHI SABINA	CONSIGLIERE	X	
	Totale	12	1

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa **MARIA CONTE**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BRUNO PAVAN**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per trattare l'ordine del giorno.

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – I.M.U. – ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2012.

Su relazione dell'assessore Donnini che illustra l'argomento precisando che la scelta è stata dettata dalla necessità di mantenere invariate le entrate comunali;

Il cons. Strocchi chiede ed ottiene dall'ass. Donnini chiarimenti in merito agli effetti sul bilancio della scelta optata;

Udito l'intervento del cons. sig. Fumagalli, contrario all'incremento delle aliquote;

Entra il cons. sig. Trabucchi (ore 21,25), presenti 13;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il D.Lgs. 14.3.2011 n.23 artt.8 e 9 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" istitutivo dell'imposta municipale propria;

Richiamato l'art.13 del D.L. 6/12/2011 n.201 "Anticipazione sperimentale dell'imposta municipale propria" che ai commi 6,7 e 8 stabilisce le aliquote di base che vanno dal 2 al 7,6 per mille;

Richiamati altresì i commi 9 e 10 dello stesso articolo, che disciplinano le riduzioni e detrazioni d'imposta;

Visto il regolamento per l'applicazione dell'IMU approvato in data odierna;

Ritenuto di deliberare per l'anno **2012** le seguenti aliquote:

0,5 per cento	ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE Si intende per effettiva abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nella quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nella categoria catastale C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. Si applica l'aliquota per l'abitazione principale anche all'abitazione del soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, purché lo stesso soggetto passivo non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale.
DETRAZIONE	Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, €. 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per gli anni 2012 e 2013, la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di €. 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.
0,2 per cento	ALIQUOTA PER I FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE Di cui all'art.9, comma 3 bis del D.L. 30.12.1993, n.557 convertito, con modificazioni, nella legge 26.2.1994, n.133
0,8 per cento	ALIQUOTA ORDINARIA Si applica a tutte le tipologie di fabbricati non comprese in quelle precedenti ed aree fabbricabili. L'aliquota ordinaria si applica anche sui fabbricati destinati alla vendita delle imprese costruttrici, fino a quanto permane tale destinazione.

Ritenuto altresì, allo scopo di ridurre l'insorgenza di contenzioso, determina i valori minimi che non danno luogo ad accertamento riferimenti alle aree fabbricabili, fermo restando il valore venale in comune commercio, così come risultano nel prospetto allegato, aggiornato tenendo conto dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica/contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dai Responsabili dei Servizi interessati;

Con voti 9 favorevoli e 4 contrari (Daverio, Fumagalli, Fidanza s Strocchi);

D E L I B E R A

- 1) **DI DETERMINARE** le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2012, come sopra precisato.
- 2) **DI APPROVARE la tabella** dei valori minimi che non danno luogo ad accertamento riferimenti alle aree fabbricabili, come risulta dal prospetto allegato.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 3 DEL 29/03/2012

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – I.M.U. – ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2012.

PARERE TECNICO

Si esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica dell'atto in oggetto, per quanto di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI
F.to Rag. Milena Rizzo

PARERE TECNICO/CONTABILE

Si esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica e contabile dell'atto in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
F.to D.ssa Elisa GHERARDI

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. BRUNO PAVAN

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MARIA CONTE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
COMUNICAZIONE AL DIFENSORE CIVICO**

- ◆ Si certifica che questa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.
- ◆ Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione il giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari ed al Difensore Civico, ai sensi dell'art. 125 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e dell'art. 79 dello Statuto Comunale.

Dalla residenza comunale, li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Dott.ssa MARIA CONTE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali.

Bodio Lomnago, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MARIA CONTE

La presente è copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Bodio Lomnago, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa MARIA CONTE